

Corona del Cuore Immacolato di Maria SS.

*l'erauo con Gesù...anche alcune donne
(Lc. 8,2)*



Luci di Santità Giovanna

36

Scritti di Anna Maria Ossi

PRO MANUSCRIPTO

A norma del decreto della S. Congregazione della Fede (Atti della santa Sede 58/16 del 29/12/1966) già approvato da Papa Paolo VI il 14/10/1966.

Presentazione

Nello Statuto dell'Opera "Corona del Cuore Immacolato di Maria SS." si legge: "La presenza dell'apostolo Giovanni ai piedi della croce è motivo fondante e giustificativo di qualche presenza maschile in corolla" (art. 5).

A "Luci di Santità Mariana", che ormai superano il centinaio, si aggiunge ora la serie di "Luci di Santità Giovannea" con analoga finalità formativa.

Questa particolare attenzione agli uomini, in cammino di fede e di preghiera con la corolla femminile, è un ulteriore dono all'interno dell'Opera.

Ogni dono va valorizzato, va cioè accolto con gratitudine e consolazione.

Pertanto queste istruzioni – esortazioni, che ci giungono dal prototipo Giovanni tramite lo strumento consueto, si raccomandano da sé agli uomini e non solo a loro, per la ricchezza dei contenuti e l'ardore tutto giovanneo che li contraddistingue.

Auguro di cuore a chi li accosta, li medita e se ne nutre, abbondanza di frutti spirituali ed una sempre più convinta e fedele sequela di Cristo con Maria.

Padre Franco Verri

1. Permeate di vero buongusto la vostra vita

29/12/2005

La tenerezza di Dio sia virgulto di santità nel vostro cuore, deluso ed affranto per la gravità di ciò che quotidianamente accade di chiaramente in obbrobrio a Dio.

Essere anime la cui grazia è seme di verità ed amore è corrisposto amore al Cuore stesso di Gesù, che in voi ha riposto la sua misericordia e la provvida realtà del suo Divino Volere.

In tale luce sia il parlare che il tacere è splendore che la presenza stessa di Gesù nel cuore elargisce per essere finalmente riconosciuto ed amato.

La sintonia d'anima che la vostra unità di Corolla e tra Corolle manifesta è forza spirituale comunitaria che reca sommo onore al Cuore di Gesù ed al Cuore Immacolato di Maria, Santa Madre di Dio.

In ciò vi è il valore della testimonianza della Chiesa al mondo che esiste ancora fede sulla terra e molto è il bene che lo Spirito Santo compie per la conversione dei cuori di intere nazioni, perché ogni ginocchio si pieghi e ogni lingua proclami che Gesù è il Signore.

Amare è infinito gaudium per l'anima santa, che invero non potrà che manifestare la sua indicibile riconoscenza a Gesù e Maria per essersi resi capostipiti e modello dell'umanità rinnovata e santa.

Comprendete a quale dignità siete stati chiamati, marianite e giovaniti?

Fervente, amante ed adorante sia la vostra preghiera perché l'umanità tutta comprenda il valore spirituale e mistico sponsale dell'anima con Dio, ai fini d'essere sua immagine e somiglianza.

La vetrina delle novità e verità divine da millenni espone al cuore umano tutto ciò che veramente è indispensabile e confacente alla dignità spirituale e materiale umana ed invero molti sono i santi che, lungo l'arco dei secoli, hanno saputo conquistare ed acquistare nel valore intrinseco di saper scegliere e di lasciarsi scegliere quali amatori ed amati dalla divina sapienza e grazia.

Permeate di vero buon gusto la vostra vita, marianite e giovaniti, esaltando e testimoniando le infinite finzze e bellezze di Gesù e Maria nel rendersi modelli alla vostra stessa vita, nata per appagare lo sguardo stesso di Dio per l'umanità da lui stesso creata ed amata.

Sia dunque in voi viva la grazia divina, per essere risposta degna e santa alla vita che vi pone la struggente domanda: "Mi ami tu?"

E voi ben capite che la vita è Gesù.

San Giovanni Evangelista

2. Dio non manca di essere fedele alle sue promesse

5/1/2006

È nell'incondizionato aprirsi del mio cuore a Dio che a voi porgo l'alto volo dell'aquila della sapienza eterna.

Marianite e giovaniti, la grazia dello splendore divino sia in voi nell'accolto dono della Divina Volontà.

Imperitura sia in voi la grazia della sapienza, per il diffondersi santo e misericordioso della verità tutta intera quale vigile sostegno alle anime che il Signore chiama ad essere "sentinelle all'aurora", per la ben nota Volontà Divina che tutte le anime possano salvarsi.

La ricchezza sapienziale di cui l'umanità dispone per mezzo della Chiesa, che ne è la tesoriera, è bene da non sciupare e del quale verrà chiesto conto.

La superficialità non sia in voi, marianite e giovaniti, perché le opere divine per essere accolte abbisognano di valida testimonianza e vera fede vissuta.

Vivere la comunione dei santi è dirompente anelito di pace e bontà che non può rimanere inascoltato e non produrre i frutti da Gesù stesso fatti maturare nella vita delle anime che dell'Amore Divino vivono l'esperienza e ne fanno tesoro.

L'avvento del Regno di Dio è causa in atto, nel corrispondere eucaristicamente a ciò che Gesù eucaristicamente propone ad ogni cuore.

L'unità dei cristiani è saggia e forte potenza inibitoria di ogni male.

Sconsiderate menti vaneggiano in malsane teorie che non possono certo condurre e realizzare il bene sperato e, ciò che più è grave, sono vanificatrici della virtù della speranza, indispensabile per far fronte a ciò che l'importanza di vivere propone per essere lode e gloria alla sapienza di Dio, creatore e salvatore.

Ben giunga in voi la consapevolezza del valore della preghiera, dell'unità e della pace per essere in unità con Cristo, in Cristo e per Cristo un cuor solo, per il godimento sostanziale della sua perfetta Volontà e Divina Misericordia.

La realtà divina da Maria SS. stessa accolta per donare all'umanità la Parola, il volto e la totalità di Cristo Eucaristia è dono per ogni anima che può trovare nella speranza l'ancora di salvezza e la vera meraviglia di vivere ed amare.

Siate, marianite e giovaniti, anima, cuore e mente di un unico anelito e palpito di gioiosa speranza, perché Dio è con voi e mai manca d'essere fedele alle sue promesse...

San Giovanni Evangelista

3. Governi in voi l'umiltà, la sobrietà, la preghiera

12/1/2006

La Volontà di Dio, amata e perseguita senza esitazione, è significativa forza e possibilità di edificare la Gerusalemme Celeste, nonostante le indicibili recriminazioni e persecuzioni contro di essa.

Marianite e giovaniti, siate esistenzialmente e profondamente cristiani, quale bene da devolvere per la vera vittoria del bene sul male.

Nell'essere Chiesa, da Dio amata e benedetta, siete valore di vera vita, siete personificazione del sacrificio e della resurrezione del Corpo Mistico di Cristo Gesù.

Nel valore esecutivo d'ogni bontà si delinea la vostra azione, per la sacra riconferma della grazia che in Gesù e Maria eccelle a modello per tutta l'umanità.

La paternità divina vi ha donato e costantemente torna a ridonarvi la vita per conclamare non solo l'umanità di Gesù Cristo, ma la sua divinità totale e totalizzante il valore di tutti i comandamenti e dei sacramenti, atti a porgere al labbro ed al cuore umano la salvezza, amore e grazia.

Marianite e giovaniti, semplificate la vostra vita perché in voi governi l'umiltà, la sobrietà, la preghiera ad imitazione di Gesù e Maria, per il bene tangibile di tutta l'umanità.

Non lasciatevi coinvolgere da politiche blasfeme, pur dando a Cesare ciò che è di Cesare e a Dio ciò che è di Dio.

Ricoprire il ruolo missionario alla sequela di Maria SS. è modalità santa d'essere Chiesa e valore mistico sponsale di ogni anima con Dio.

Amate essere anime miti, silenziose, umili, come lo fu e lo è Maria SS., perché nella pura carità e vera vita si diffonda la vera fede nel Padre, nel Figlio e nello Spirito Santo.

Concedete a Gesù e Maria la gioia d'essere da voi baciati nel crocifisso, perché possano godere appieno della comprensione umana di cosa significa essere, in Dio, amore che procede a cuore aperto e fronte alta nel ringraziamento e nella lode per la vita presente ed eterna.

La magnificenza divina sia in voi non solo concetto di vita, ma di santità pronta a comprendere di quale e quanto amore Dio vi ama.

La santità sia vostra comunitaria risposta a Dio nella comunione eucaristica e dei cuori.

Vivete dunque, marianite e giovaniti, il godimento pieno di ciò che significa essere "sì" a Dio per la continuità della conversione profonda di ogni peccatore, perché la verità, la pace e l'amore regnino sulla terra.

San Giovanni Evangelista

4. Voi siete consacrati alla verità che è Gesù stesso

19/1/2006

La libertà desiderata dal cuore umano solo nella verità può avere il suo ottimale compimento.

Il percorso dell'anima per il raggiungimento della conversione in Gesù, con Gesù e per Gesù, verità assoluta e benedetta, non dista molto dalla meta quando l'importante presa di coscienza permette alla sincerità l'esame attento della propria vita.

La libertà, infatti, non può non convergere con la misericordia, che rende possibile la liberazione del cuore da ogni male.

La libertà del cuore è possibile solo nel rispetto della sacralità della vita, che non deve e non può sottostare all'insulto sovrano dell'invadente peccato di superbia, lussuria, violenza e quant'altro avvolge nella spirale demoniaca d'ogni male.

La pertinenza dell'aspirazione umana alla libertà, alla vera vita, nella molteplicità delle sue reali meraviglie, non venga considerata solo in punto di morte, ove la libertà può essere espressa solo con un sorriso.

Il diritto-dovere che la vita sia sorriso per sé e per gli altri deve essere goduto e donato quale testimonianza di libertà lungo l'arco di tutta la vita, a documento della vissuta verità quale inabitazione di Gesù Cristo in ogni cuore.

Violentare la libertà umana, inducendola a costituirsi menzogna, è tradire la propria stessa vita, che morrà sotto il peso di una responsabilità che toglierà ogni respiro terreno ed eterno.

Marianite e giovaniti, consacrati alla verità che è Gesù stesso quale amore infinito ed eterno, siate trasparente vitalità di un ordine nuovo, come nuove sono e saranno tutte le cose secondo le promesse di Cristo Gesù.

La comunione eucaristica vi unisca nel profondo senso di libertà che vi deve pervadere per vivere ed amare la verità unica che Gesù è Amore.

Siate comunione di sorrisi comprovanti la gioia profonda del vostro cuore nel vivere la libertà dei veri figli di Dio.

Amate valorizzare l'immensità d'amore che inabita il vostro cuore per aver pronunciato il "sì" che vi ripropone a Dio per la rinascita in spirito e verità.

Siate unità gioiosa nell'ordine sia spirituale che materiale della vostra vita, nella sacra dimensione mistica di amare l'Amore.

Come me Gesù dalla Croce vi ha affidato a Maria SS., per un cammino che presenta al Padre tutti i suoi veri figli per la libertà feconda di conoscere, vivere e praticare la verità e l'amore.

San Giovanni Evangelista

5. La luce vi serve a valutare se siete grano o zizzania

26/1/2006

La realtà della luce appartenente alle opere sante di Dio è esperienza nelle anime che, con generoso abbandono, sanno passo dopo passo rimanere fedeli all'azione dello Spirito Santo.

La cura fedele, coerente, umile e sincera della vera sequela di Cristo e Maria è cammino di luce nella consapevolezza d'essere singolarmente chiamati a vivere secondo ciò che chiaramente è determinante per l'assoluto bene delle anime. Missione totalmente spirituale, per viver pienamente la concretezza della vita a beneficio proprio e di tutti.

La luce divina è sole i cui raggi giungono ad illuminare tutti i cuori, ma che a fare la differenza è l'accoglimento o meno della luce del proprio cuore. Meditino coloro che con sentimenti di gelosia spirituale e pratica giungono ad accusare Dio di mancanza d'amore, per giustificare la loro durezza di cervice e di cuore.

L'imparzialità divina è mezzo per far comprendere in modo chiaro e completo a quale stadio della loro vita spirituale le anime si trovano e come raggiungere la cima sperata della propria spirituale donazione a Dio Trinità. Curate che l'esame di coscienza intimo e sincero accerti le proprie mancanze, prima di lanciare accuse o anatemi contro i fratelli e, ciò che è peggio, contro la Chiesa o addirittura contro Dio.

La specificità d'essere strumenti di grazia e amore nasce dal "sì" semplice e sincero della propria anima, con la fermezza nella continuità di curarne la freschezza e l'adempienza secondo la perfetta Volontà di Dio.

La luce ben serve a saper valutare se la propria anima è parte del buon grano o della zizzania, prestando ben attenzione a non far prevalere l'orgoglio che gravemente potrebbe illudere di ciò che in realtà non si è.

Marianite e giovanniti, è Gesù crocefisso e risorto che a voi ed in voi dona la luce del suo essere uomo-Dio, del suo essere Amore.

Amate rendervi presenza al sacro convito eucaristico per vivere, liberati da dubbi ingiusti e minatori, la pace soave d'essere mariana fonte di grazia e amore per l'innumerabile schiera di anime da salvare.

Non ripiegatevi mai su voi stessi, per non divenire carcere alla vostra stessa anima che abbisogna della luce splendida dello Spirito Santo che per voi ha in serbo infinite novità d'amore. In Maria SS. la luce ha l'aurora stessa della fede e della speranza umana per via di Gesù, luce del mondo, che grave sarebbe non riconoscere in colui al quale, al suo bussare, avete aperto e detto "sì". Siate dunque luce, marianite e giovanniti, nell'essere in Gesù vere figlie e veri figli di Maria SS.

San Giovanni Evangelista

6. Molti saranno i frutti del vostro essere veri figli di Dio

2/2/2006

La rilevanza del peso del peccato induca ogni anima a meditare e a sapersi adeguatamente convertire, per evitare di divenire trastullo del demonio.

Il senso del peccato è salvaguardia per la grave cecità in cui l'anima può incorrere, finendo così per travolgere e lasciar inghiottire la vita propria ed altrui in un baratro senza ritorno.

Misericordiosamente Gesù è guaritore di qualunque cecità, sia del corpo che dell'anima, ed a lui ogni anima deve la riconoscenza ed il ringraziamento.

Le infinite scuse che vorrebbero giustificare il peccato come "non peccato" rendono le anime come un ricamo a rovescio, che pur sempre è ricamo ma dello stesso presenta la parte irregolare, non bella ai fini dello scopo a cui l'anima è da Dio chiamata.

Porre attenzione e precisione per ottenere plauso nella vita diviene deleterio protagonismo, quando pone l'io al posto di Dio.

L'asservire al compromesso è grave comportamento che altera e distrugge ai fini del male l'anima propria ed altrui.

La viltà non ha ragione di esistere, se il fine della vita è la verità e l'amore. L'umiltà è pregio, la viltà è difetto.

L'eroismo è pregio, il protagonismo fine a se stesso è difetto.

Abbiate, marianite e giovaniti, l'accortezza di non prevaricare il ruolo altrui perché ogni anima nella sua unicità è completa in se stessa e già bene sarà se condurrà a termine il ruolo che ha.

Non siano negati i carismi altrui e tanto meno i propri, quando chiaramente sono finalizzati alla carità e per la salvezza delle anime.

Prerogativa dei doni di Dio è l'amore; abbiate cura di non sciuparli, vanificando la possibilità d'essere messi in pratica in base ad un sommario e presuntuoso giudizio che solo alla Chiesa gerarchica è dato di emettere.

La santità stessa sarà tale nella misura in cui saranno stati trafficati i talenti da Dio ricevuti.

Valutare con oculatezza il proprio e l'altrui comportamento è aver cura delle ricchezze da Dio donate, perché possano essere accolte ed elargite con amore. Misura divina, dunque, nella varia e sempre imperfetta piccolezza umana.

Siate quotidianamente preghiera d'intercessione, consiglio, umiltà, pace, verità ed amore e certamente molti saranno i frutti del vostro essere veri figli di Dio.

San Giovanni Evangelista

7. La più grande vittoria è la conversione dei cuori

9/2/2006

La rigidità del cuore impone la morte spirituale perché esclude la misericordia. La cruda realtà di troppi cuori intransigenti, malevoli, dittatoriali al di là del giusto ordine della convivenza umana sono vero dispregio e affronto alla misericordia, che tutto può nell'ordine sovrano della vita sia presente che eterna.

Sancire la vita nel disordine demoniaco delle cose è facile, anche perché la via della perdizione è larga e non implica il bisogno di meditare e di consultare la coscienza nel falso ritenere che non esiste.

Abbia l'umanità la prudenza di fermarsi nella sua allucinante realtà di eccedere, nel voler prevaricare Dio e la sua onnipotenza e grazia.

Nell'orrida corsa a qualsivoglia potere l'umanità eccede sia nell'offesa che nella difesa, giungendo a combattere Dio come fosse un comune avversario delle proprie idee corrosive ed inqualificabili.

Sottolineare la verità e tanto più l'amore viene così corrisposto con la squalifica del Sacrificio di Gesù, nel suo essere somma misericordia, verità ed amore.

La grazia della fede, che nonostante tutto ancor pervade le anime semplici, è valore che accorda la possibilità della supplica, dell'intercessione, perché al di là d'ogni offesa Gesù, il crocifisso, in tali anime e per tali anime concede misericordia, verità ed amore nella realtà della più grande vittoria: la conversione dei cuori.

Marianite e giovanniti, nella protezione e grazia del vostro cuore vi sia il riscontro e la cura della vostra stessa conversione, perché siete voi le anime che Gesù e Maria SS. chiamano ad intercedere nel Divino Volere per la conversione di tutti i peccatori.

Nella radiosa realtà dell'umiltà l'Amore Divino è amato e riconosciuto per rendere luce e profeti i cuori che nel "sì" a Dio divengono luce e pace di Dio stesso.

La realtà dell'amore sulla terra non è utopia, ma conquista serena e forte di coloro che la fede cristiana hanno posto quale scudo di difesa dalla falsità del demonio.

La comunione eucaristica è vero mezzo e capacità di superare ogni prova che la vita impone a causa dell'adesione al male di gran parte dell'umanità. Raccogliere buoni frutti dal seminare bontà è ancora possibile, anzi doveroso, perché è ciò che Gesù e Maria s'aspettano da voi perché loro stessi vi conducono per mano ad essere realtà e frutto di misericordia in voi e per tutti coloro che abbisognano di conversione.

San Giovanni Evangelista

8. È doverosa la lealtà umana verso Dio

16/2/2006

La conoscenza evolutiva del disegno di Dio per ogni anima è data dalla pratica dei sacramenti. Ogni sacramento implica il carattere divino della costanza e fedeltà, perché si avvalorino quotidianamente le ragioni per le quali i sacramenti sono stati da Gesù stesso istituiti.

Il pronunciamento amaro del rifiuto dei sacramenti predispone le anime all'irrimediabilità dei mali conseguenti alla mancanza dei sacramenti stessi. Incontestabile verità, evidenzia il degrado a cui va incontro l'umanità nel suo essere gregge che disdegna di seguire il buon Pastore.

Consolante e significativa è l'affermazione di Gesù sull'inaffondabilità della sua Chiesa.

Marianite e giovaniti, le istruzioni mirate a donare sapienza al vostro cuore sono un'ulteriore testimonianza della maternità e paternità di Dio, che tramite l'azione divina dello Spirito Santo rinsalda i cuori nella fede e fedeltà a Gesù e Maria nella Chiesa e per la Chiesa.

Sia per voi di utilità comune la testimonianza ed il militare con le mariane forze, che sicuramente in Maria e con Maria saranno vittoriose su ogni male nemico della Chiesa e delle sue sante istituzioni.

Nell'integrità sacramentale la vita assurge ai valori fondamentali per essere lode e gloria a Dio e pace in terra agli uomini di buona volontà.

La buona volontà umana è nei sacramenti che dà la certezza di essere tale, acquisendo così la grazia e la gioia di vivere la vera vita.

La lealtà umana, se è doverosa verso il prossimo, quanto più dovrà essere doverosa verso Dio?

Gesù ha accolto il sacrificio di croce per costituirsi sacramento di salvezza al vostro labbro, alla vostra anima, al vostro cuore, per far sì che il ritorno al Padre costituisca il riscontro del vostro essere veramente figli di Dio amorosi e santi. Ben amministrare i propri beni è doveroso non solo umanamente ma spiritualmente, ed invero l'anima può essere considerata bene supremo ai fini della vita presente e futura.

Secondo verità la vita umana è comunione di ogni bene sia spirituale che materiale, beni che Gesù stesso affida ai vostri cuori quali talenti da ben usare. Non siate tardi e duri di cuore, osando seppellirli nell'indifferenza dei vostri cuori.

Marianite e giovaniti, sia in voi la grazia di ben valutare il valore spirituale della vostra stessa vita, quale realtà feconda del valore sacramentale di essere vero e puro amore in Cristo, con Cristo, per Cristo, Sacerdote e Re eterno.

San Giovanni Evangelista

9. Unitevi a Gesù e Maria nell'ideale abbraccio al mondo

23/2/2006

Vivere la crocifissione del cuore è donare a Dio la totale appartenenza al suo disegno di grazia ed amore. In ciò il potenziamento della grazia divina è totale per la cristificazione dell'anima e del corpo.

Amare è donazione totale di sé a Gesù crocifisso, godendo al tempo stesso la gioia e la grazia di Gesù risorto quale estasi di infinita misericordia.

La santità è la testimonianza vissuta di essere parte pura, viva ed esaltante l'amore di Dio per l'umanità.

Non temano le anime il totale perfetto abbandono in Dio Trinità, perché è noto che Dio non chiede che di assumere in sé, a tutti gli effetti, le anime generose e sante.

Particolare valore mistico-sponsale nasce e si perpetua nell'eternità tra l'anima e Dio, che s'è reso fecondità di ogni bene per la salvezza di tutta l'umanità.

Sancire la costante comunione d'amore tra l'anima e Dio è frutto dell'aver imitato di Maria SS. la purezza docile del cuore, l'integrità soave della sua fedeltà, l'aver avuto il riscontro che il Calvario fu ed è altare il cui sacrificio è dato ad ogni anima di gustare rendendosi così ostia con Gesù Eucaristia, similmente al Cuore Immacolato di Maria.

La consapevolezza di ciò, ed il relativo coinvolgimento spirituale che ne deriva, dona la grazia di divenire sorgente d'amore.

Ciò è a voi dato di vivere nella Corolla, quale fior fiore di preghiera d'abbandono ed intercessione presso il Cuore di Gesù e Maria, testimoni ed avvocati vostri e dell'umanità intera presso il Padre.

Non dubitate mai, perché ogni vostro sospiro, lacrima e quant'altro reca pena al vostro cuore è accolto, reso frutto d'amore e placato per donare valore esistenziale alla generosità della vostra vita, perché ha saputo estendere al prossimo il sorriso di Gesù e Maria in voi.

Il carattere solenne e pacato dell'amore, da Dio elargito a coloro di ogni razza e nazione che si sono convertiti e, ciò che più conta, si convertiranno, è certezza che gli stessi, oltre che affratellare i cuori in Gesù, godranno ancor sulla terra la gioia viva e vera della vittoria sul male.

Ricamo d'amore compie la sapienza, amata, custodita e pur donata nel silenzio della prova o nell'esultanza della gioia d'essere in Gesù e Maria una cosa sola.

Marianite e giovaniti, unitevi nell'ideale abbraccio di Gesù e Maria al mondo perché possa ricevere il balsamo risanatore del loro Divino Amore e godrete l'eterno sorriso del sofferente e la benedizione eterna.

San Giovanni Evangelista

10. Ciò che conta è osservare e praticare la Volontà di Dio

2/3/2006

L'espressa Volontà Divina non può e non deve essere disattesa, per non arrecare dissesti più o meno gravi a livello sia spirituale che pratico.

La Chiesa è realtà preponderante di anime che all'espressa Volontà Divina abbandonano la loro stessa vita conseguendone la santità e non ultimo il martirio, ad imitazione di Gesù Cristo vero uomo e vero Dio, che all'espressa Volontà del Padre non esitò a consegnarsi alla morte di croce.

La plurivalenza divina della sapienza pone in evidenza le gravi conseguenze del peccato non solo originale, ma quale dispotica indifferenza a ciò che in parole, opere ed ispirazioni nel cuore di ognuno e di tutti chiede di osservare perché l'uomo non vanifichi solo la salvezza e la santità ma la propria stessa intelligenza, che ben rende noto alla mente ed al cuore umano il valore spirituale e pratico della vita nata e vissuta per l'espressa Volontà Divina di donare e di essere amore a sua immagine e somiglianza.

Il valore numerico, categorico ed ecumenico di ciò è frutto dell'albero della vita, in atto di donare la gioia e la grazia della vera vita terrena ed eterna. Salire il podio del comando non basta, perché è nell'umiltà e nella piccolezza del cuore umano che Dio esprime con somma sapienza la sua Volontà. Marianite e giovanniti, abbiate cura di verificare in quale misura si verifica in voi l'umiltà e la conseguente risposta all'espressa Volontà Divina.

Il metodo di invocare "Signore, Signore!", sensibilizzando il cuore solo alla propria volontà, è tipico del tornaconto umano che strumentalizza la supplica e trascura di capire e, ciò che più conta, di amare l'espressa Volontà Divina. Non deve essere la curiosità, ma la santa vocazione del cuore a condurvi a ben conoscere ed amare il Sacro Cuore di Gesù e di Maria, che dell'amore all'espressa Volontà del Padre hanno reso perfetta testimonianza.

L'espressa Volontà Divina è come medicina che non sempre è gradita, anzi talvolta è amara, ma sempre ottiene l'effetto sperato di guarire sia l'anima che il corpo. L'umana creatura dice, disdice ma ciò che conta è che osservi e pratichi l'espressa Volontà di Dio. In Gesù ciò trova conferma nel suo essere la Parola, la via, la verità, la vita.

Alla comunione eucaristica e alla comunione d'anime, protese ad essere sequela di Gesù e Maria, non verrà mai a mancare la conoscenza e l'amore all'espressa Volontà Divina, che in tutto mostra e dimostra la misericordia infinita del Padre, del Figlio, dello Spirito Santo e di Maria Santissima che maternamente a Dio vi conduce per mano ed in ciò, nonostante tutto, mette in atto l'espressa Volontà Divina.

San Giovanni Evangelista

11. Sia da voi proclamata la verità della luce che vi inonda

9/3/2006

L'esecutività dell'ordine divino in tutte le cose è pratica eccelsa della Volontà di Dio.

Il valore esecutivo consiste nella fedeltà, nell'abnegazione nonché nella gioia e nel dolore per il ritorno al divino di tutte le cose.

La particolare utilità d'essere nella Volontà di Dio imprime la grazia e la forza d'agire al divenire di ciò che allieta la speranza di ogni cuore.

Marianite e giovanniti, per voi "porgere l'altra guancia" sia facile cosa perché ciò dona il riscontro di quanto la Volontà di Dio è vissuta ed amata.

La furia del male è paragonabile al gigante Golia che a voi, novello Davide, nel Nome del Signore e di Maria SS. è dato di sconfiggere.

Le arretratezze a cui conduce il male non sono tollerabili: perché dunque il cuore umano, tardo e superbo, continua ad aderirvi disdegnando la salvezza?

Comune è l'ignoranza del valore sapienziale, spirituale e pratico che la santa Chiesa insegna e dona ai cuori umili che sanno riconoscersi peccatori.

Il valore intimo e segreto dell'adesione a Gesù Cristo ed alla sua amata verità, che è in sé e per tutti di qualsivoglia razza o nazione, è inoppugnabile potenza e vittoria su ogni male.

L'inoltro ed il cammino nelle vie del male sono chiaramente sconfitta e morte dell'anima e del corpo: perché dunque non determinare il vero e definitivo cammino nelle vie del bene?

Molta è infatti la cecità spirituale che non consente d'imboccare la via del bene; per questo, marianite e giovanniti, siete chiamati ad accogliere la materna conduzione di Maria SS., che nella preghiera di intercessione ottiene il risveglio delle anime e la guarigione della cecità che le relega nel ghetto di ogni malfamata realtà.

Sia dunque da voi, marianite e giovanniti, proclamata la verità della luce che vi inonda e la testimonianza umile e sincera della gioia che vi pervade, nel riscontro quotidiano dell'ineffabilità della verità e dell'amore che indubbiamente è luce e pace ai vostri passi incontro al Signore che eucaristicamente, ogni giorno, si fa incontro alle esigenze ed alle speranze di ogni cuore.

Polverizzate le incertezze perché possano essere disperse dalla fede, speranza e carità, virtù vissute in ossequio alle opere sante di Dio che ha chiamato voi al valore esecutivo della sua Volontà nell'unità perfetta anima-Dio di cui siete documento vissuto.

San Giovanni Evangelista

12. Sia vostra gioia essere discepoli di Maria, madre della verità e dell'amore

16/3/2006

Vivere e valere la gioia della Volontà Divina è superiore forza spirituale che adegua a sé l'umiltà e la carità d'ogni anima che crede nell'amore. Supplire con ardente adorazione alla mancanza di preghiera, donativa della forza spirituale atta ad essere attiva risposta alla Volontà di Dio, è vera e propria ispirazione che lo Spirito Santo suscita nel cuore di ogni vero credente nella verità di Dio Trinità.

La purificazione spirituale è esigenza dell'anima che desidera maturare nella comprensione e realtà della Volontà di Dio. In ciò Gesù è Maestro e viva fonte della Parola che è luce e chiarezza per ogni cuore.

Marianite e giovaniti, non presumete mai d'aver tutto capito, ma umilmente siate ringraziamento ed amore a Dio per ciò che ha decretato di ordinario e di straordinario nella vostra vita.

Siate consenzienti che la via della Croce è purificazione eccelsa del cuore, che ogni anima nella misura a lei sapientemente da Dio concessa ne è partecipe e doveroso assolvimento, decretando così la possibile ed agognata rinascita in spirito e verità da Gesù auspicata ad onore e gloria del Padre, nonché riconoscimento e ringraziamento per tanto sacrificio.

Adorazione feconda d'ogni bene è il credere sostanziale e missionario che Gesù è il Signore, nella totalità del suo essere Dio nella seconda persona della SS. Trinità. Il bene infinito e l'eterna felicità è agognata meta per ogni anima che del pensiero di Dio è parte e umiltà profonda di chiamarlo, amarlo ed adorarlo: "Padre".

Marianite e giovaniti, abbiate cura di amare e proteggere la nascita della luce e la crescita spirituale in voi, quale bene da amare e diffondere per la conversione e la gioia eterna di tutte le anime ovunque disperse.

L'utilità di ascoltare ed esplicitare la Parola di Dio deriva dall'imitazione di Gesù e Maria, che instancabilmente procedono anche in voi e tramite voi al rinnovarsi d'ogni cuore sulla terra.

Sperimentare la grazia ed il dono che Gesù e Maria fanno di sé è gloria futura già nel presente, che infervora i cuori in ogni sfumatura perché nulla manchi al vostro cuore nella perfezione e grazia d'essere amore.

Santa sia la vita in voi nel presentare di Gesù e Maria l'inviolata potenza del "sì" al Padre, per la salvezza d'ogni anima sulla terra nata e vissuta per essere peculio al Sacro e Divino Cuore di Gesù, nonché immensa gioia d'essere anime discepoli di Maria, madre santa della verità e dell'amore.

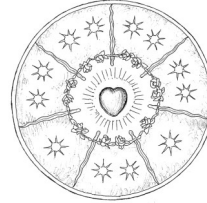
San Giovanni Evangelista

Indice

1. Permeate di vero buongusto la vostra vita
2. Dio non manca di essere fedele alle sue promesse
3. Governi in voi l'umiltà, la sobrietà, la preghiera
4. Voi siete consacrati alla Verità che è Gesù stesso
5. La luce vi serve a valutare se siete grano o zizzania
6. Molti saranno i frutti del vostro essere veri figli di Dio
7. La più grande vittoria è la conversione dei cuori
8. È doverosa la lealtà umana verso Dio
9. Unitevi a Gesù e Maria nell'ideale abbraccio al mondo
10. Ciò che conta è osservare e praticare la Volontà di Dio
11. Sia da voi proclamata la verità della luce che vi inonda
12. Sia vostra gioia essere discepoli di Maria, madre della Verità e dell'Amore

1^A edizione - Aprile 2006

Per ulteriori informazioni: <http://www.sanctusjoseph.com>



Pietro allora, voltatosi, vide che li seguiva quel discepolo che Gesù amava, quello che nella cena si era trovato al suo fianco e gli aveva domandato:

“Signore, chi è che ti tradisce? ”

Pietro dunque, vedutolo, disse a Gesù:

“Signore, e lui?”

Gesù gli rispose:

“Se voglio che egli rimanga finché io venga, che importa a te?
Tu seguimi”.

Si diffuse perciò tra i fratelli la voce che quel discepolo non sarebbe morto. Gesù però non gli aveva detto che non sarebbe morto, ma:

“Se voglio che rimanga finché io venga, che importa a te?”

(Gv. 21,20-23)